Anno 1872. — Roma - Venerdì, 15 Marzo — Num. 75.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. CCXXI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Compagnia industriale e commerciale Torrese per la confezione della canapa;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominata *Compagnia industriale e commerciale Torrese per la confezione della canapa*, sedente in Torre del Greco ed ivi costituitasi per istromento pubblico del dì 22 dicembre 1871, rogato Rajola, iscritto al numero di repertorio 207, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 2 sono aggiunte le parole: « salva l'approvazione governativa. »

b) Nell'art. 6, alle parole: « Il residuale versamento sarà contribuito dagli utili » sono sostituite le parole: « I residuali versamenti saranno sborsati a misura che ne faccia richiesta il Consiglio di amministrazione e potranno essere pagati imputandovi gli utili netti. »

c) Nell'art. 14 sono cancellate le parole: « salvo quanto è disposto nell'art. 6. »

d) In fine dello stesso art. 14 sono aggiunte le parole: « limitandosi le loro facoltà a quelle consentite dall'art. 110 del Codice di commercio. »

e) In fine dell'art. 16 è aggiunta questa disposizione: « Verificandosi i casi previsti dagli articoli 11, 15, 16, e in qualunque altro caso di retrocessione delle azioni alla Società e di annullamento delle medesime, dovrà procedersi alla pubblicazione prescritta dall'art. 154 del Codice di commercio. »

f) Nell'art. 23, alle parole: « tre consiglieri » sono sostituite le parole: « quattro consiglieri. »

g) Nell'art. 35 sono cancellate le parole: « è nominato dall'assemblea generale e. »

h) All'art. 37 è sostituito il seguente: « Il Consiglio di amministrazione nomina, sospende e revoca il cassiere. »

i) In fine dell'art. 48 è aggiunta questa disposizione: « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

k) Nell'art. 53 sono cancellate le parole: « Il cassiere. »

l) In fine dell'art. 56 è aggiunta questa disposizione: « Il rendiconto annuale dovrà essere pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena abbia ricevuta l'approvazione dall'assemblea generale. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire cento, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 20 febbraio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Sulla proposta del Ministro della Guerra S. M. ha fatto le seguenti disposizioni concernenti uffiziali dell'Esercito ed impiegati del ramo militare:

Con RR. decreti 3 dicembre 1871:

Catone cav. Teodoro, capitano nel corpo dei carabinieri Reali, collocato a riposo;

Trebbi Leonida, sottotenente nel 44° regg. fanteria, id.;

Antonini dott. Felice, medico di reggimento, collocato in riforma;

Caramati Achille, sottocommissario di guerra, idem;

Tron Giovanni, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo;

Di Pietro Marco, id. id., id.;

Barabino Gaetano, capitano nel 60° regg. fanteria, collocato in riforma;

Raimondi Leonardo, id. nel 72° regg. fanteria, idem;

Sestini Emilio, sottotenente nel 18° id., id.;

Goria Lazzaro, capitano nello stato maggiore delle piazze, id.;

Adragna Niccolò, luogotenente id., id.;

Griletti Tommaso, id. id., id.;

Ribotta Giovanni, id. id., id.;

Brunazzo Francesco, id. id., id.;

Bron Alessio, id. id., id.;

Bizzani Angelo, id. id., id.;

Boccaccio Silvio, id. id., id.;

Cini Giovanni, id. id., id.;

Pallotta conte Enrico, id. id., id.;

Arnier Annibale, id. id., id.;

De Luca Filippo, id. id., id.;

Strada Giuseppe, sottotenente id., id.;

Avellino Gioachino, id. id , id.;

Castiglione Nunzio, id. id., id.

Con Regi decreti 9 dicembre 1871:

Rosso Giacomo, contabile nel personale contabile delle sussistenze militari, collocato a riposo;

Pietrasanta cav. Giovanni, capitano nello stato maggiore delle piazze, id.;

Cannovai Ottavio, capitano nel corpo dei carabinieri Reali, id.;

Toesca Costanzo, luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali, id ;

Piralda Salvatore, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, id.

Con Regi decreti 13 dicembre 1871:

Pangella Giuseppe, contabile nel personale contabile delle sussistenze militari, collocato a riposo;

Barone cav. Giulio, colonnello di fanteria, id.;

Ferraresi cav. Onorio, maggiore nello stato maggiore delle piazze, id.;

Mauro cav. Francesco, id. id., id.;

Dellara Filippo, sottotenente nel corpo dei carabinieri Reali, id.;

Bouvet Luigi, capitano nello stato maggiore delle piazze, id.;

Seghetti Leopoldo, luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali, id.;

Garbi cav. Alessandro, maggiore nel corpo di stato maggiore, collocato in riforma;

Morelli Ernesto, luogotenente id., id.;

Rossi Luigi capitano nelle compagnie del treno, id.;

Bergamo dott. Ferdinando, medico di reggimento di 1ª classe, id.;

Silvestri dott. Pasquale, id. id., id.;

Della Corte Alfonso, medico di battaglione, idem;

De Courten conte Ludovico, capitano nei carabinieri esteri del disciolto esercito pontificio, collocato a riposo;

Corbyons Paolo, sottotenente nello stato maggiore delle piazze, id.;

De Lisi Salvatore, id. id., id.;

Spiaggia Carlo, chirurgo aiutante maggiore nel già esercito pontificio, id.;

Marasca Raffaele, capitano nel 1° reggimento granatieri, collocato in riforma;

Bertolini Giuseppe, id. nell'8 reggimento fanteria, id.;

Mussa Giovanni Battista, luogotenente nel 13° reggimento fanteria, id.;

Garrone Luigi, id. nel 56° reggimento fanteria, id.;

Silombra Armando, sottotenente nel 1° reggimento granatieri, id.;

Vittone Pietro, id. nel 3° reggimento fant., id.;

Piccone Giulio, id. 3° reggimento fant., id.;

Maironi Eugenio, id. 61° id., id.;

Scaratti Pietro, id. id., id.;

Roncaglia Giovanni, id. id., id.;

Nuti Giovanni Battista, id. nel 62° id., id.;

Vitelli Epaminonda, id. 3° reggimento bersaglieri, id.;

Bazan Giuseppe, id. nel 20° distretto militare (Messina), id.;

Ara Ernesto, id. nell'arma di fanteria in aspettativa, id.;

Barbavara cav. Francesco, maggiore nello stato maggiore delle piazze, id.;

Janin Bonaventura, capitano id., id.;

Raimondi Raimondo, id. id. id., id.;

Echert Francesco, id. id. id., id.;

Gatteschi nob. Edoardo, id. id. id., id.;

Barlocci Alessandro, capitano nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo;

Martin-Fallot Andrea, capitano id., id.;

Gambarini Carlo, capitano nel 27° reggimento fanteria, collocato in riforma;

Genoino Carlo, id. nel 41° reggimento fanteria, id.;

Ferrario Luigi, id. nell'11° distretto militare, idem;

Conti Barbieri Luciano, luogotenente nel 33° reggimento fanteria, id.;

Goria Clemente, id. nell'8° reggimento bersaglieri, id.

Conta Giovanni, id. nel 1° distretto militare, idem;

Santini Vincenzo, id. nel 38° distretto militare, id.;

Romersa Cesare, sottotenente nel 23° reggimento fanteria, id.;

Galimberti Luigi, id. nel 38° reggimento fanteria, id.;

Sorace Stefano, id. nel 34° distretto militare, idem;

Demaestri Carlo, id. id. id., id.;

Trucchi Antonio, id. nel 36° distretto militare, id.;

Grossi Tancredi, id. nel 38° distretto militare, id.;

Volat Natale, capitano nello stato maggiore delle piazze, id.;

Conti Giuseppe, id. id. id., id.;

Siliprandi Francesco, capitano nello stato maggiore delle piazze, id.;

Buscemi Francesco, id. id. id., id.;

Di Bella Andrea, id. id. id., id.;

Viale Paolo, id. id. id., id.;

Masi Tito, luogotenente id. id., id.;

Belcredi Giovanni, id. id. id., id.;

Rossini Augusto, id. id. id., id.;

Tosi Giovanni, id. id. id., id.;

Gatti Tommaso, id. id. id., id.;

Pugni Cesare, id. id. id., id.;

Giordani Pietro, id. id. id., id.;

Colombo Giovanni, id. id. id., id.;

Donati Bernardino, id. id. id., id.;

Spagni Guido, id. id. id., id.;

Castelli cav. Luigi, id. id. id., id.

Con RR. decreti 17 dicembre 1871:

Arbib Giacomo, applicato di 3ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovate;

Balario cav. Pilade, maggiore di fanteria, collocato in riforma;

Muzzarelli Giovanni, capitano nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo;

Sabbatini di Rancidoro conte Vittorio, luogotenente presso il 6° distretto militare, id.;

Lauritano Alfonso, capitano nello stato maggiore delle piazze, id.;

Romero Francesco, capitano nel corpo dei carabinieri Reali (legione Torino), id.;

Falduti Francesco, sottotenente nello stato maggiore delle piazze, id.;

Prato cav. Stefano, medico di reggimento presso il 1° reggimento bersaglieri, id.;

Traverso cav. Mariano, commissario di guerra, id.;

Morra di Carpeneto cav. Enrico, sottotenente nel 13° reggimento di cavalleria (Monferrato), collocato in riforma;

Torazza Gio. Battista, sottotenente di cavalleria in aspettativa, id.;

Denobili cav. Grimaldo, capitano nel 1° regg. granatieri, id.;

Gurlino Ferdinando, id. 14° regg. fanteria, id.;

Villa Giovanni, id. 27° regg. fanteria, id.;

Calzavara Antonio, luogotenente nel 13° id., idem;

Sanna Salvatore, id. 17° id., id.;

Brembati nob. Pinamonte Giuseppe, id. 31° id., id.;

Gioberti Agostino, id. 37° id., id.;

Rosini Francesco, id. 49° id., id.;

Golia Giuseppe, id. 59° id., id.;

Merello Giovanni, id. 64° id., id.;

Montalti Leone, id. 6° regg. bersaglieri, id.;

Perotti Carlo, id. nel corpo moschettieri, id.;

Marietti Giovanni, id. id., id.;

Robert Giovanni, sottotenente nel 23° regg. fanteria, id.;

Moioli Antonio, id. 28° id., id.;

Monticolo Carlo, id. 37° id., id.;

Enriotti Guglielmo, id. 65° id., id.;

Boiral Pietro, id. 74° id., id.;

Pini Giuseppe, id. id. in aspettativa, id.;

Ghiglione Angelo, luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Bottaud Pasquale, id. id. id., id.;

Malagrida Albano, sottotenente id. id., id.;

Minghelli Giovanni, id. id. id., id.;

Bastiani Serafino, id. id. id., id.

Con Regi decreti 22 dicembre 1871:

Corvi cav. Francesco, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo;

Morelli dottore Leopoldo, medico di battaglione nel corpo sanitario militare, id.;

Gallozzi Girolamo, capitano nel corpo di stato maggiore, collocato in riforma;

Taccheo dott. Emilio, medico di battaglione presso l'Ospedale militare divisionario di Milano, id.;

Plutino cav. Antonio, luogotenente colonnello in aspettativa, id.;

Banzola Massimiliano, capitano nel 6° reggimento fanteria, id.;

Zenoni Ulrico, luogotenente nel 7° reggimento fanteria, id.;

Di Castellamonte cav. Federico, luogotenente nel 73° regg. fanteria, id.;

Rossi Pietro, id. nel 41° distretto militare (Torino), id.;

Scipiotti Ildebrando, sottotenente nel 43° reggimento fanteria, id.;

Clerici Achille, id. nel 61° regg. fanteria, id.;

Pozzi Saverio, id 65° id., id.;

Defabianis Pacifico, id. 71° id., id.;

Conte Eugenio, id. 7ª compagnia di disciplina, idem;

Stochler nob. Antonio, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Ferretti Pietro, sottotenente id. id., id.;

Belmondo Filippo, luogotenente nel 3° reggimento di cavalleria (Savoja), collocato a riposo.

Con RR. decreti 23 dicembre 1871:

Sandrucci cav. Atride, maggiore di fanteria in aspettativa, collocato a riposo;

Travaglio cav. Giovanni, maggiore nel disciolto corpo del treno d'armata in aspettativa, idem;

De Filippis Daniele, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, id.;

Pepe Pasquale, sottotenente id., id.;

Giacchero Giacomo, sottotenente nel 1° reggimento di cavalleria (Nizza), id.;

Filchner Ludovico, capitano nel disciolto reggimento carabinieri esteri del già esercito pontificio, id.;

Hofstetter Giacomo, tenente nel disciolto reggimento carabinieri esteri del già esercito pontificio, id ;

Rolando cav. Domenico, maggiore nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Olmastroni Gustavo, capitano id. id., id.;

Ricca Luigi, luogotenente id. id., id.;

De Vincentiis Raffaele, guardarme nello stato maggiore delle piazze, id.;

Traverso Domenico, capitano nel 18° regg. fanteria, collocato in riforma;

Frediani Giuseppe, luogotenente nel 66° reggimento fanteria, id.;

Caccavaio Giovanni, id. nell'arma di fanteria, in aspettativa, id ;

Cigliuti Goffredo, id. id., id., id.;

Pitscheider Martino, sottotenente nel 2° reggimento di fanteria, id.;

Bertoglio Giovanni, id. 66° id., id.;

Carta Antonio, id. 74° id., id ;

Spaltini Giovanni, id. 4° regg. bersaglieri, id.;

Schiavone Raffaele, id. nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Janik Ignazio, id. id. id., id.;

Lingeri Luigi, applicato di 3ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa;

Montano Salvatore, id. id. id., id.

Con RR. decreti 30 dicembre 1871:

Pettenati Vincenzo, scrivano nel corpo d'intendenza militare, collocato a riposo;

Mariettaz cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, idem;

Conti Ernesto, luogotenente nel 55° regg. fanteria, id.;

Mattoi Giuseppe, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Bolzoni Alfonso, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Angelucci conte Domenico, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Imoda Michele, luogotenente nei depositi cavalli stalloni, id.;

Pessina Giovanni, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Filippini Edoardo, capitano id. id., id.;

Bilotta Beniamino, luogotenente id., id.;

Ancarano Francesco, sottotenente di fant., id.;

Paisio cav. Giuseppe, capitano nel 25° reggimento fanteria, id.;

Masoero Giuseppe, luogotenente nel 65° id., idem;

Giordano Giovanni, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Mirto cav. Andrea, capitano id. id., id.;

De Sangro Giuseppe, luogotenente id. id., id.;

Antonacci Giovanni, sottotenente id. id., id.;

Ferrero Giovanni, sottotenente nel 10° reggimento d'artiglieria (compagnia del Treno), collocato in riforma;

Contardi Edoardo, sottotenente nel 14° reggimento di cavalleria (Alessandria), id.;

Gallaverna Giovanni, luogotenente nell'8° reggimento d'artiglieria, id.;

Tesi Silvio, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, id.;

Clara cav. Francesco, medico di reggimento nel corpo sanitario militare, id.;

Longhi dott. Carlo, id. id., id.;

Favre Giuseppe, sottocommissario di guerra aggiunto nel corpo d'intendenza militare, id.;

Zucchelli Torquato, capitano nel 56° reggimento fanteria, id.;

Della Torre Silvio, id. nell'8° reggimento bersaglieri, id.;

Buffa Tommaso, luogotenente nel 73° reggimento fanteria, id.;

Galli Domenico, sottotenente nel 17° id., id.;

Galli Francesco, id. id., id.;

Delfini Giulio, id. 41° id., id.;

Ferrari Trecate Giuseppe, id. 61° id.;

Simbola-Cuccu Giuseppe, id. 65° id., id.;

Valenzano Lodovico, id. nel 7° reggimento bersaglieri, id.;

Bruno Giovanni Battista, id. nel 2° distretto militare, id.;

Pratesi Luigi, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Torraca Raffaele, sottotenente, id. id., id.;

Egris Salvatore, id. id. id., id.;

Marignani Nestore, id. id. id., id.;

Borla Michele, capitano nel 6° reggimento fanteria, id.;

Gastinelli Ernesto, luogotenente di fanteria, in aspettativa, id.;

Lavista Giuseppe, id. nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Fabricatore Quinzio, id. id. id., id.;

Moreno Enrico, id. id. id., id.;

Blanco Emanuele, id. id. id., id.;

Bandini Bandino, id. id. id., id.;

Bignami Francesco, sottotenente id. id., id.;

Allotta Giuseppe, id. id. id., id.;

Bonino Angelo, id. id. id., id.;

Gnocchi Paolo, id. id. id., id.;

Peregallo Francesco, id. id. id., id.;

Campisi Francesco, id. id. id., id.;

Massimelli Angelo, id. id. id., id.;

Francioli Martino, id. id. id., id.;

Manzini Pietro, id. id. id., id.;

Amendola Felice, id. id. id., id.;

Semplicini Guglielmo, id. id. id., id.;

Losio Francesco, id. id. id., id.

Disposizioni fatte nel personale delle Intendenze di finanza:

Per decreti Reali del 14 gennaio 1872:

De Vincenti Foscarini Guido, segretario delle gabelle in disponibilità, nominato segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Pavia;

Sennoner Scipione, ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Modena, nominato primo ragioniere di 2ª classe reggente in quella di Lecce;

Dossena Carlo Luigi, id. di 2ª classe id. di Ancona, promosso alla 1ª classe;

Anfossi Luigi, id. id. di Palermo, id.;

Antoniani Cesare, id. id. di Lecce, id.;

Bonafini Francesco, id. id. di Napoli, id.;

Scarlata Antonino, id. di 3ª classe id. di Palermo, promosso alla 2ª classe;

Siebert Carlo, computista delle gabelle in disponibilità, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza di Grosseto.

Per decreto Reale del 25 gennaio 1872:

Cappelletti Achille, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Roma, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreto Ministeriale del 1° febbraio 1872:

Sorbi Paolo, ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza di Grosseto, trasferito in quella di Massa.

Per decreto Reale del 4 febbraio 1872:

Ricci Giuseppe, speditore copista di 2ª classe nell'Intendenza di Parma, collocato a riposo.

Per decreti RR. e MM. del 12 febbraio 1872:

Bontempo cav. Paolo, intendente di 1ª classe a Genova, trasferito a Cuneo;

Cantamessa cav. Vincenzo, id. di 2ª classe a Cuneo, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Di Jazeolla cav. Corrado. id. a Livorno, id. id.;

Banchetti cav. Angiolo, id. a Novara, trasferito a Genova;

Tarchetti cav. Paolo, id. a Bergamo, id. a Novara;

Ponzone cav. Giuseppe, id. a Cagliari, id. a Bergamo;

Pasqualino cav. Gaspare, id. di 3ª classe ad Ancona, id. a Livorno;

Rondanini cav. Francesco, id. a Catanzaro, id. ad Ancona;

Giacchieri cav. Stanislao, id. di 4ª classe ad Ascoli, id. a Cagliari;

Strafforello cav. Domenico, primo segretario di 1ª classe nell'intendenza di Genova, nominato intendente di 4ª classe ad Ascoli;

Facconi Pietro, id. id. di Grosseto, trasferito a Genova;

Lodati Domenico, segretario di 1ª classe nell'intendenza di Caserta, id. a Lecce;

Anghinelli Edoardo, id. id. di Livorno, id. a Bergamo;

Rispoli Leopoldo, id. di 3ª classe id. di Lecce, id. a Caserta;

Galletti avv. Carlo, vicesegretario di 3ª classe nell'intendenza di Torino, promosso alla 2ª cl.;

Pintor cav. Carlo, primo ragioniere di prima classe nell'intendenza di Potenza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Botti Amato, primo ragioniere di 2ª classe nell'intendenza di Rovigo, trasferito a Parma;

Montaldi Francesco, id. in aspettativa, richiamato in servizio nell'intendenza di Rovigo;

Miragoli Bartolomeo, ragioniere di 1ª classe nell'intendenza di Parma, nominato primo ragioniere di 2ª classe reggente in quella di Grosseto;

Salvietti Salvatore, id. id. di Potenza, trasferito ad Avellino;

Scarlata Antonino, id. di 2ª classe id. di Palermo, id. a Catanzaro;

Pagani Gaetano, id. id. di Avellino, id. a Treviso;

Andreasi Giovanni, id. id. di Porto Maurizio, id. a Parma;

Umberto Luigi, id. id. di Cuneo, id. a Porto Maurizio;

Cardinale Bracconeri Giuseppe, id. di 3ª cl. id. di Catanzaro, id. a Catania;

Zanghellini Marco, id. id. di Catania, id. a Palermo;

Salagè Emilio, computista delle gabelle in disponibilità, nominato ragioniere di 3ª classe nell'intendenza di Milano;

Sidoti Francesco, computista di 2ª classe nell'intendenza di Palermo, promosso alla 1ª cl.;

Brida Giov. Innocenzo, protocollista nell'intendenza di Cuneo, trasferito a Massa;

Romani Angelo, scrivano delle imposte in disponibilità, nominato speditore copista di 3ª cl. nell'intendenza di Brescia.

Per decreto Ministeriale del 21 febbraio 1872:

Bonafini Francesco, ragioniere di 1ª classe nell'intendenza di Napoli, trasferito in quella di Potenza con incarico di esercitarvi le funzioni di primo ragioniere.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 20 *febbraio* 1872:

Loredan Pietro, uditore applicato al tribunale di Verona, incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento di Oderzo;

Manfroni Giuseppe, id. di Verona, id. di Montagnana;

Franchini Guido, id. di Verona, id. di Bardolino;

Danieli Edoardo, id. di Padova, id. di Spilimbergo;

Pizzamano Pietro, id. di Venezia, id. di San Donà.

Orestano Francesco Paolo, avv. patrocinante, nominato pretore del mandamento di Castronuovo di Sicilia;

Di-Troja Annibale, id., id. di Grimaldi;

Masotto Luigi, pretore del mandamento di Martirano, nuovamente nominato pretore nel mandamento di Martirano;

La Porta Vincenzo, nominato vicepretore in Palermo mandamento Monte di Pietà;

Siracusa Pietro, id. Palermo mandamento Palazzo Reale;

Donati Le Chiavi Michele, id. Palermo mandamento Molo;

Mocco Francesco Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Settimo Vittone;

Colli Giuseppe, id. di Casei Gerola;

Ansiello Calcagni Bernardo, id. vicepretore a Palermo mandamento Castellammare;

Cestari Gaetano, id. vicepretore del mandamento di Montesano;

Marcogiuseppe Egidio, id. di Calvello;

Cola Enrico, id. di Santa Vittoria in Montenano;

Cherubini Raffaele, id. di Trasacco;

Gentile Giovanni, nominato vicepretore a Comiso, tramutato al mandamento di Ragusa;

Gigli Arrigo, nominato vicepretore del 1° mandamento di Firenze.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto vacante di professore degli elementi di figura nella R. Accademia di belle arti di Venezia, collo stipendio annuo di lire 2592 45. — Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero le loro domande corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato anagrafico del domicilio attuale;

c) Prove degli studi artistici e letterari percorsi, de' premi ottenuti, delle opere eseguite e degli eventuali servigi prestati;

d) Saggi recenti del modo di disegnare del concorrente, i quali portino attestazioni scritte d'ufficio pubblico artistico, di essere stati da lui eseguiti.

Il concorrente ha facoltà di aggiungere tutti quei maggiori titoli che possano favorire la sua domanda.

Il termine utile alla presentazione delle domande spirerà il 15 aprile prossimo.

Roma, addì 21 febbraio 1872.

Il Direttore della 2ª Divisione
G. Rezasco.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Nei giorni 15 e seguenti del prossimo aprile è aperto nelle città di Caltanissetta e di Agordo un esame di concorso per due posti in caduna di dette città di aiutante ingegnere di 3ª classe nel Corpo Reale delle miniere, coll'annuo stipendio di lire mille quattrocento.

L'esame verserà sulle seguenti materie:

1° Geometria piana e solida.

2° Nozioni elementari di fisica, chimica, mineralogia e geologia.

3° Nozioni di lavorazioni di miniere e di meccanica.

4. Disegno lineare di macchine e di topografia.

5° Esercizio di levata dei piani superficiali e sotterranei.

L'esame avrà luogo nel locale delle Scuole minerarie di Caltanissetta e di Agordo.

Prima della fine di marzo prossimo gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la loro domanda su carta da bollo e corredata di documenti autentici comprovanti:

1° Di essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2° Di essere di costituzione sana e robusta;

3° Di non aver oltrepassata l'età d'anni 25.

Roma, addì 24 febbraio 1872.

Per il Ministro: Luzzatti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Dovendosi procedere al chiesto tramutamento in titoli al portatore dei due certificati del consolidato 5 per 0[0 inscritti presso la cessata Direzione di Napoli, uno n. 53103, per lire 60, a favore di Luca nata Finizio Teresa di Vincenzo, domiciliata in Napoli, e l'altro al n. 71084, per lire 5, a favore di De Luca nata Finizio Teresa di Vincenzo, domiciliata in Napoli, allegandosi la identità della persona inscritta su ciascheduno dei surriferiti due certificati.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento, ai sensi del disposto nell'art. 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, li 27 febbraio 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarata smarrita la ricevuta di numero ordinale 13,484 e di n. 97,133 di posizione rilasciata dalla soppressa Direzione del Debito Pubblico di Napoli, in data 17 giugno 1870, al signor Vincenzo D'Errico pel deposito da esso fatto di n. 6 cartelle della complessiva rendita di lire 3650 consolidato 5 0[0, da inscriversi a favore dell'Albergo dei Poveri in Napoli rappresentato dai governatori *pro-tempore*, ed ora si chiede la consegna del relativo certificato d'iscrizione.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che intervengano opposizioni di sorta, si farà la consegna del certificato predetto.

Firenze, li 26 febbraio 1872.

Il Direttore Generale
Novelli.

Confronto dei versamenti in Tesoreria nei mesi di gennaio e febbraio.

	Febbraio 1872	Febbraio 1871	Differenza nel 1872	Gennaio e Febbraio 1872	Gennaio e Febbraio 1871	Differenza nel 1872
Imposta fondiaria	14,503,174 25	9,872,792 08	+ 4,630,382 17	27,047,002 62	19,015,129 49	+ 8,031,873 13
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	10,950,706 45	3,259,769 68	+ 7,690,936 77	15,868,002 67	6,331,249 44	+ 9,536,753 23
Tassa sulla macinazione	4,371,371 94	2,568,424 78	+ 1,802,947 16	7,619,844 98	4,327,707 65	+ 3,292,137 33 (*)
Tasse sul trapasso di proprietà e sugli affari	8,806,891 79	7,388,417 59	+ 1,418,474 20	19,568,866 88	14,509,560 99	+ 5,059,305 89
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione	117,312 98	49,703 06	+ 67,609 92	226,876 43	71,148 39	+ 155,728 04
Dazi di confine	6,848,702 97	6,010,082 01	+ 474,620 96	13,003,118 42	10,897,981 51	+ 2,105,136 91
Dazi interni di consumo	5,579,885 77	6,465,096 25	— 885,210 48	10,551,578 92	11,640,778 38	— 1,089,199 46
Privative	6,056,440 04	5,643,560 66	+ 412,879 38	11,991,727 95	10,639,348 83	+ 1,352,379 12
Lotto	10,742,945 67	4,009,978 26	+ 6,732,967 41	14,250,977 43	5,756,721 41	+ 8,494,256 02
Proventi di servizi pubblici	3,215,334 65	2,509,051 57	+ 706,283 08	5,501,190 07	3,848,629 34	+ 1,652,560 73
Entrate eventuali diverse	426,594 90	1,346,413 21	— 919,818 31	1,428,629 77	2,439,127 55	— 1,010,497 78
Rendite del patrimonio dello Stato	3,503,371 61	823,241 65	+ 2,680,129 96	4,681,723 16	1,495,236 36	+ 3,186,486 80
Rimborsi e concorsi nelle spese	875,973 53	2,308,450 32	— 1,432,476 79	2,904,989 08	2,899,091 59	+ 5,897 49
Entrate diverse straordinarie	1,391,942 61	3,143,487 64	— 1,751,545 03	3,155,305 93	13,957,130 09	— 10,801,824 16
Entrate dell'asse ecclesiastico	3,642,489 72	3,495,173 39	+ 147,316 33	7,560,621 07	8,468,852 77	— 908,231 70
	80,669,138 88	58,893,642 15	+ 21,775,496 73	145,360,455 38	116,297,692 79	+ 29,062,762 59

(*) Come è noto, i versamenti in Tesoreria indicati in questi quadri non comprendono quelli che ebbero luogo nella prima quindicina di gennaio e che erano relativi alle riscossioni fatte prima del 31 dicembre. Ove si comprendano indistintamente tutti quelli che ebbero luogo a partire dal 1° gennaio, i versamenti in conto della tassa sulla macinazione sarebbero stati i seguenti pel primo trimestre:

1869	1870	1871	1872
825,145 05	3,714,279 44	5,625,144 10	9,440,766 39

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Risultamenti del conto del Tesoro al 29 febbraio 1872.

ATTIVO.		
Fondi di cassa alla scadenza del 1871.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . L.	151,123,749 94	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . »	581,096 99	
Riscossioni effettuate a tutto febbraio 1872.		151,704,846 93
Imposta fondiaria . . . »	27,047,002 62	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . »	15,868,002 67	
Tassa sulla macinazione . . . »	7,619,844 98	
Tasse sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . »	19,568,866 88	
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . »	226,876 43	
Dazi di confine . . . »	13,003,118 42	
Dazi interni di consumo . . . »	10,551,578 92	
Privative . . . »	11,991,727 95	
Lotto . . . »	14,250,977 43	
Proventi di servizi pubblici . . . »	5,501,190 07	
Entrate eventuali diverse . . . »	1,428,629 77	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . »	4,681,723 16	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	2,904,989 08	
Entrate diverse straordinarie . . . »	3,155,305 93	
Entrate dell'asse ecclesiastico . . . »	7,560,621 07	
		145,360,455 38
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . »	. . . . .	17,584 49
Crediti di Tesoreria alla scadenza del 1871.		
Società delle Ferrovie Romane . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del fondo per il culto . . . »	38,377,708 55	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	4,596,459 38	
Diversi . . . »	6,950,384 99	
Obbligazioni dell'asse ecclesiastico imputabili al 1872 . . . »	7,692,500 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . »	8,662,861 85	
Debiti di Tesoreria al 29 febbraio 1872.		113,079,321 75
Buoni del Tesoro . . . »	263,575,600 »	
Banca Nazionale nel Regno d'Italia . . . »	688,011,006 08	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	89,255,762 86	
Vaglia del Tesoro . . . »	20,971,682 51	
Diversi . . . »	27,844,272 63	
		1,089,658,323 58
		1,499,820,532 13

PASSIVO.		
Pagamenti effettuati a tutto febbraio 1872.		
Ministero delle Finanze . . . L.	63,257,857 86	
Id. di Grazia e Giustizia . . . »	3,641,858 11	
Id. degli Affari Esteri . . . »	387,454 88	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . »	2,739,767 37	
Id. dell'Interno . . . »	6,686,009 43	
Id. dei Lavori Pubblici . . . »	14,634,589 96	
Id. della Guerra . . . »	23,822,502 98	
Id. della Marina . . . »	4,714,343 17	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . »	1,108,451 09	
		126,742,834 25
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni . . . »	. . . . . .	»
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1871.		
Buoni del Tesoro . . . »	231,502,100 »	
Banca Nazionale nel Regno d'Italia . . . »	679,011,006 08	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	117,525,888 55	
Vaglia del Tesoro . . . »	13,590,428 09	
Diversi . . . »	7,589,246 54	
Crediti di Tesoreria al 29 febbraio 1872.		1,049,218,669 26
Società delle Ferrovie Romane . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del fondo per il culto . . . »	39,653,637 89	
Id. del Debito Pubblico . . . »	60,486,568 48	
Diversi . . . »	12,061,873 30	
Obbligazioni dell'asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1872 . . . »	11,678,100 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . »	17,353,325 83	
		187,732,932 48
Totale L.	. . . . .	1,363,694,436 59
Fondi di cassa al 29 febbraio 1872.		
Contanti presso la Tesoreria Centrale e le Tesorerie Provinciali »	108,269,792 95	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . »	27,856,302 59	
		136,126,095 54
		1,499,820,532 13

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il prof. Denza ha inviata al direttore dell'*Unità Cattolica* la lettera che segue:

Preg.mo e rev.mo signor Direttore,

Ricevo or ora telegrammi da Palermo del prof. Tacchini e da Cosenza del dott. Conti, non che una lettera direttami da Perugia dal professore Bellucci, da cui rilevo che nel giorno 10-11 una *pioggia di sabbia* è caduta in quelle regioni. Essa ha tenuto dietro ai venti impetuosi di Sud, che hanno dominato nei giorni precedenti.

È assai probabile che questa pioggia di sabbia sia stata arrecata dalle contro-correnti atmosferiche venute dal Sud, le quali sono state richiamate inverso di noi dalle altre impetuose che negli ultimi giorni di febbraio dalle regioni polari si avanzarono verso l'Equatore.

Tanto il Tarry di Parigi (che si occupa di questi studi), quanto io, stavamo in aspettazione di questo curioso fenomeno, che doveva essere una conseguenza naturale di cosiffatto movimento atmosferico. Quindi il suo avveramento è una nuova conferma della teoria che noi abbiamo finora seguito; che, cioè, la sabbia che in queste circostanze cade quasi periodicamente nelle nostre regioni ci venga portata dai cocenti ed inospiti deserti africani, secondochè più volte ho avuto occasione di far rilevare.

Mi creda, signor Direttore, con distintissima stima,

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 12 marzo 1872.

Dev.mo servo, P. F. Denza.

Ecco ora la relazione comunicata dal prof. Giuseppe Bellucci al *Corriere dell'Umbria* intorno al fenomeno accennato nella lettera che precede:

Le ripetute pioggie che si verificarono nei giorni 10, 11 e 12 del corrente mese di marzo, condussero sul suolo una quantità rilevantissima di sabbia di colore rosso mattone pallido se disseccata, rosso-sanguigna se umida. Il suolo sarebbe rimasto coperto da uno strato sottile, ma pur sensibile di quella sabbia, se per cagione della tenuità, l'acqua stessa non l'avesse conservata in sospensione e trascinata seco anche nelle più dolci pendenze, pur tuttavia in alcuni luoghi e sopra taluni oggetti fu depositata dalle acque come si potè facilmente constatare. Le coperture di piombo, le invetriate e singolarmente le foglie delle piante offrivano numerose macchie di colore rosso sensibilissimo e chi avesse osservato codesti oggetti durante la pioggia o poco dopo, avrebbe forse pensato che in luogo dell'acqua comune avesse piovuto del sangue.

Codesto fenomeno non è nuovo, ma conosciuto fin da molto tempo, come si rileva dagli scritti antichi, e singolarmente da quelli del medio evo, ove si trova distinto col nome di *pioggia di sangue*. Finchè la scienza non si occupò di cosiffatto fenomeno meteorico si ritenne in generale che la materia, la quale colorava in rosso l'acqua piovana, fosse realmente del sangue, ed ogniqualvolta succedeva una *pioggia sanguigna* la superstizione pronosticava in mille modi sulle cose avvenire, ritenendosi che certi fenomeni straordinari della natura avessero un significato lieto o sinistro sui destini dei popoli o degli individui.

Oggi si sa che le pioggie di sabbia rappresentano un fenomeno meteorologico che obbedisce ad una certa periodicità, ripetendosi quasi sempre nella stagione dell'equinozio di primavera. Dal 1862 ad oggi il fenomeno si è verificato quasi in ogni anno, e sabbia tenuissima cadde negli anni decorsi in diversi luoghi dell'Italia, commista a pioggia se meridionali, a neve se settentrionali; nel febbraio del 1870 diffatti, mentre a Roma, Subiaco, Genova ed altrove si verificò contemporaneamente una pioggia colorata in rosso da una sabbia finissima, a Moncalieri e Mondovì si ebbero scariche di neve colorata in rosso.

La sabbia sopracitata, cagione del coloramento in rosso dei fenomeni meteorici acquosi, non è altro che la sabbia dei deserti dell'Africa, trascinata fino alle nostre regioni da forti venti di mezzogiorno, i quali da principio asciutti, divengono poi pregni di vapore acqueo sul mare che attraversano, e, giunti nel continente, lo depongono sotto forma di pioggia e di neve unitamente alla sabbia che trascinarono.

Che le pioggie di sabbia abbiano siffatta origine, si dimostra dalla analisi chimica, la quale svela nelle sabbie piovute gli stessi componenti delle sabbie dei deserti africani, dall'aspetto consimile che le une e le altre presentano, ed inoltre dalle circostanze speciali che sogliono accompagnare il fenomeno medesimo. — Invero le pioggie di sabbia succedono quasi sempre nell'equinozio primaverile, ossia quando le burrasche sono più frequenti e nelle regioni più vicine ai deserti africani. — Le pioggie suddette sono poi precedute da venti di sud ed accompagnati da violenti bufere che provengono dall'Africa, le quali generano nubi di polvere così fitte in quelle squallide regioni equatoriali, che a pochi passi nulla più si distingue.

Quando la forza dei venti conduce poi nelle nostre regioni la sabbia sollevata dai deserti dell'Africa, l'atmosfera s'intorbida, diventa caliginosa e tanto più quanto maggiore si è la quantità della polvere che tiene sospesa. Prima che si verificassero le pioggie di sabbia nei giorni 10, 11 e 12 del corrente marzo, l'atmosfera si era di già resa caliginosa, e nei giorni 10 e 11 lo era così, da non potersi discernere il profilo dei monti, anche vicini, che formano il nostro orizzonte. Nel mattino del 10 prevedendo prossima la pioggia, eravamo preparati ad esaminare se avesse condotto sul suolo parte di quei materiali solidi che stavan sospesi nell'aria e la rendevano torbidissima; la nostra aspettativa non fu delusa ed il fenomeno atteso si verificò; raccogliemmo buona copia della sabbia piovuta, onde indagarne la sua composizione, ed allo stesso scopo serbammo l'acqua torbidissima raccolta nei pluviometri. Quantunque non sia stabilita la composizione chimica della sabbia piovuta, pure può assicurarsi fin da ora ch'essa proviene fin dall'Africa, essendosi verificate tutte le circostanze che sogliono accompagnare siffatto fenomeno e presentando inoltre la sabbia medesima la più perfetta somiglianza con quella caduta due anni indietro a Genova, come abbiamo potuto rilevare dal confronto istituito sopra un esemplare di quest'ultima, che possediam nella nostra collezione per squisita cortesia del commendator Boccardo. Il P. Secchi comunicava poi da Roma, che nel giorno 10 si ebbe anche in codesta città pioggia con sabbia, e questa offriva caratteri corrispondenti non solo con le sabbie cadute negli anni decorsi, ma anche con un campione della sabbia del deserto di Sahara. La provenienza della sabbia piovuta ne' giorni decorsi può ritenersi pertanto accertata, e qualunque dubbio sarà poi eliminato allorchè sarà conosciuta la composizione chimica della sabbia medesima.

"Il colore rosso delle acque piovane, oppure delle nevi, può esser dipendente anche da una copia rilevantissima di piccolissimi organismi vegetali, che ritengono quel colore; in tali circostanze il fenomeno meteorico ha una provenienza diversa da quella di sopra stabilita per la sabbia piovuta ne' giorni decorsi; provenienza che ora non starò ad esporre, non avendo relazione col fenomeno verificatosi. Accennerò poi che d'ordinario le analisi microscopiche, chimiche delle sabbie piovute provenienti dall'Africa, addimostrano sempre la contemporanea esistenza di un po' di materia organica e di forme svariatissime e microscopiche di animaletti e piante particolari; il quantitativo della prima ed il numero delle seconde sono però molto inferiori a ciò che si verifica in quei casi in cui il coloramento in rosso delle acque e delle nevi è dipendente quasi in modo esclusivo da materiali organici ed organizzati.

13 marzo 1872.

Gius. Bellucci.

— La Classe di scienze fisiche e matematiche dell'Accademia Reale delle scienze di Torino nelle adunanze tenute nei giorni 25 febbraio ultimo scorso e 11 marzo corrente, ha udita la lettura dei seguenti lavori, che si pubblicheranno nei suoi Atti:

1° Sopra una nuova foggia di Giunto per trasmissione di movimento: Memoria dell'ing. Ferdinando Zucchetti, assistente alla Scuola di meccanica ed idraulica alla Scuola d'applicazione per gli ingegneri, in Torino;

2° Alcuni fatti riguardanti la storia dello zuccaro di barbabietola, del socio cav. prof. Cossa;

3° Il Sant'Officio, Copernico e Galileo, del socio cav. Govi.

Lo scopo di questo lavoro è di confutare certe asserzioni contenute in un opuscolo postumo del P. Maurizio Benedetto Olivieri, generale dei Domenicani, intorno allo stesso argomento. La Tesi del P. Olivieri era che l'Inquisizione punì con ragione Galileo, perchè questi difendeva *errori* scientifici; il prof. Govi ha dimostrato che siffatti errori non esistevano, o non potevano certo essere avvertiti da chi pronunciò la sentenza, la quale perciò fu pronunciata contro il sistema Copernicano, non contro gli errori, veri o supposti, di Galileo.

L'Accademico Segretario
A. Sobrero.

DIARIO

Lord Enfield, rispondendo ad un'interpellanza mossagli nella Camera dei Comuni dal signor Johnston, dichiarò non essersi confermata la notizia del bombardamento di un villaggio indigeno dell'isola dove fu assassinato il vescovo Patterson; bombardamento che dicevasi operato dal vapore inglese *Rosario*.

La stessa Camera, nella tornata del 12 marzo, deliberò in Comitato sul bilancio della guerra, e respinse l'emendamento del signor Helme, diretto ad ottenere una riduzione di 20,000 uomini nel contingente di quest'anno. Alla votazione risultarono 216 voti contrari all'emendamento, e 67 favorevoli. Il signor Mantz avea proposto una riduzione di 10,000 uomini, ma anche tale proposta fu rigettata.

La Commissione finanziaria del Reichsrath austriaco, nella seduta del 13 marzo, ha deliberato sul progetto del governo relativamente al credito suppletorio di 500,000 fiorini per sussidiare il clero avente cura d'anime. Dopo una lunga discussione fu approvato il disegno di legge su quest'oggetto. A termini del suddetto disegno di legge il governo è autorizzato ad accordare sussidi fino alla complessiva somma sopraindicata in favore dei curati cattolici bisognosi di soccorso pecuniario. Questi sussidii verranno riguardati come anticipazioni sul fondo di religione. Durante la discussione, il ministro del culto, dottore Stremayr, dichiarò che i sussidi verrebbero anzi tutto assegnati ai curati che non abbiano un emolumento maggiore di fiorini 350, indi ai cooperatori delle parrocchie male dotate. Spetterà al governo il decidere intorno alla distribuzione di tali sussidi.

Il Reichsrath, nella seduta del 13 marzo, ha approvato senza modificazioni le proposte della Commissione relative al riparto dei cinque milioni di fiorini, pel caro dei viveri, accordati ai pubblici impiegati.

L'Assemblea nazionale di Francia nella sua seduta dell'11 si è pronunziata sulla proposta del generale Ducrot diretta a far iniziare dei processi contro due de' suoi membri, i signori Pietro Lefranc e Rouvier, che nello scorso dicembre firmarono nell'*Indépendant des Pyrénées-Orientales* e nella *Constitution* degli articoli offensivi contro l'Assemblea nazionale medesima.

La Commissione incaricata di esaminare la mozione del generale Ducrot proponeva che contro il signor Rouvier venisse autorizzata una procedura e che al signor Lefranc venisse inflitto un biasimo severo.

Contro e a favore di queste conchiusioni parlarono taluni oratori finchè sorse il generale Changarnier a dichiarare che per azioni come quelle dei signori Rouvier e Lefranc non ci poteva essere altra pena adeguata che « l'amnistia del disprezzo. » Questa frase scatenò una tempesta che rese impossibile ogni altra discussione.

Il signor Favre che tentò ripetutamente di farsi ascoltare non vi riuscì. Fu soltanto approfittando di un momento passeggiero di silenzio che il signor Vitet il quale presiedeva la seduta potè mettere ai voti la proposta Changarnier perchè non si prolungasse ulteriormente una inutile discussione. Questa proposta che era stata accettata anche dalla Commissione fu votata a grande maggioranza. La *Patrie* parla di parole violente che furono scambiate e di insulti corsi.

Assisteva alla seduta S. A. R. il principe di Galles.

È stata deposta sul banco di presidenza della Assemblea di Versaglia la relazione sul progetto di legge pel reclutamento.

Eccone le principali disposizioni: in Francia vi saranno due eserciti, uno attivo colla sua riserva, e l'esercito territoriale, anch'esso colla sua riserva. Ogni francese che abbia compiuti vent'anni dovrà servire cinque anni nell'esercito attivo; quattro anni nella riserva di questo esercito; cinque anni nell'esercito territoriale e sei anni nella riserva di questo esercito. L'esercito territoriale e la sua riserva sono formati per regioni a norma di un regolamento di amministrazione pubblica.

Affine che tutti i giovani di qualunque classe entrino indistintamente nell'esercito attivo si è deliberato di seguire il sistema che segue e che verrà intercalato nella legge. Ciascun anno le Camere fisseranno la cifra del contingente. Si supponga che esso sia di 90 mila uomini, e che invece i giovani atti ad entrare al servizio sieno 140 mila. Essi faranno tutti per un anno parte dell'esercito attivo. Dopo questo periodo si sorteggieranno i 50 mila uomini che cesseranno di far parte dell'esercito attivo e gli altri 90 mila continueranno il loro servizio per tutto il tempo stabilito dalla legge.

Per tal modo si avranno nella riserva degli uomini molto istruiti, e che, prima di uscir dall'esercito, avranno subiti degli esami intesi a constatare la loro attitudine. Le spese volute per questo sistema saranno più considerevoli che in passato, « ma la difesa nazionale della Francia, dice la *Patrie*, ne sarà molto avvantaggiata. »

Nella circolare testè indirizzata dal signor Sagasta ai governatori delle provincie di Spagna relativamente alla lega delle opposizioni, il ministro istituisce un confronto tra le mire della lega e quelle del governo. Egli raccomanda ai governatori il rispetto scrupoloso alla legge, energia, risolutezza e autorità per farla eseguire. Quindi soggiunge che, a fronte della bandiera dei collegati, sulla quale nessuno osa scrivere le proprie aspirazioni, il governo spiega la propria bandiera colla sua divisa: Libertà, Costituzione del 1869, dinastia di Savoja, integrità del territorio.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione generale dello schema sui provvedimenti finanziari. Vi presero parte i deputati Branca, Torrigiani, La Porta.

Giunte nominate dal Presidente del Comitato privato nella seduta del 14 marzo 1872.

Progetto n. 68. — Modificazioni alla dotazione immobiliare della Corona.

Commissari: Pisanelli, Rattazzi, Guerzoni, Guerrieri-Gonzaga, Massari, Mussi, Pissavini.

Progetto n. 76. — Dispensa dal servizio militare dei renitenti, refrattari, ommessi e disertori, nati prima del 1841.

Commissari: Arnulfi, Beneventani, Corrado, Doglioni, Mangili, Paternostro Francesco, Ronchei.

A S. E. il Ministro dell'Interno pervennero i seguenti telegrammi:

Da Napoli.

Stamane si è festeggiato entusiasticamente e con ordine perfettissimo qui e in tutti i comuni della provincia il giorno natalizio di S. M. e di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Da Bari.

Festa natalizia del Re e del Principe Umberto si è celebrata splendidamente: furono inaugurati i lavori del porto.

Da Cremona.

Cremona festeggiava il 14 marzo con generose erogazioni a prò degli asili infantili.

Da Lecce.

Il dì natalizio di S. M. e del Principe Umberto venne qui festeggiato coll'intervento delle Autorità civili e militari e della cittadinanza. Fu cantato il *Te Deum*. La città è imbandierata, concerti musicali, illuminazione della piazza e dei principali edifizi e del teatro.

Da Venezia.

Oggi per la ricorrenza del dì natalizio del Re e del Principe fu cantato solenne *Te Deum* nella cattedrale coll'intervento delle Autorità civili e militari, e del Corpo consolare. Funzionava in persona il Patriarca. Seguì la revista della guarnigione in piazza S. Marco. Stasera il teatro La Fenice è illuminato a spese del Municipio. La città tutta è imbandierata.

Da Sant'Angelo de' Lombardi.

Il natalizio di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe Umberto fu solennizzato coll'inaugurazione della Scuola tecnica, dell'Asilo infantile, la costituzione della Società operaja, ed elargizioni di beneficenza. Festa splendidissima. Autorità tutte e popolazione esultanti.

Da Siracusa.

Fu solennizzato con pompa straordinaria il dì onomastico del Re. Oltre alla funzione religiosa coll'intervento di tutte le Autorità militari e civili, concerto musicale e luminaria, fu con gran concorso ed apparato posta la prima pietra del nuovo teatro.

Facendo difetto lo spazio alla quantità dei telegrammi che descrivono le pubbliche esultanze e i festeggiamenti coi quali in ogni parte del Regno fu celebrato il giorno natalizio di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe Umberto, e recano le felicitazioni ed i voti delle popolazioni all'augusto Sovrano ed alla R. Famiglia, dobbiamo restringerci a farne qui sommaria menzione.

Notiamo pertanto:

I municipî di Civitavecchia - Velletri - Terracina - Bernalda - Monza - Frosinone - Terranova - Tivoli - Fiorentino - Vallo - Avellino - Boiano - Caltanissetta - Bari - Torino - Sant'Angelo de' Lombardi - Verona - Pavia - Messina - Terracina - Avezzano.

La guardia nazionale di Tivoli - Ferentino.

La Deputazione provinciale di Roma - Avellino - Caltanissetta - Torino.

La Direzione della Società *Principe Amedeo* in Bologna - La Direzione del Circolo *Cavour* di Roma - L'Associazione d'incoraggiamento di Napoli.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 14.

La discussione sulle petizioni dei cattolici fu di nuovo aggiornata.

Il signor Fournier partirà stasera per Roma.

Torino, 14.

Stamane alle ore 9 ebbe luogo la traslazione della salma di Giuseppe Lafarina dal Camposanto alla stazione della ferrovia. La salma sarà trasportata a Messina. Intervennero al trasporto la Deputazione messinese, le autorità civili e militari, la guardia nazionale, i rappresentanti della stampa, senatori, deputati, gli antichi membri della Società nazionale e le rappresentanze operaie.

Pisa, 14.

Il trasporto della salma di Mazzini fu imponentissimo. Il corteo si calcola a 12,000 persone. Lo apriva la Società dei reduci, quindi veniva il feretro, le Rappresentanze comunali e provinciali, la Scolaresca ed il Corpo insegnante, moltissime Rappresentanze di Società operaie e massoniche. Ai lati del carro vi erano Nathan, Saffi, Quadrio, Campanella, uno studente ed un operaio. Non fu pronunciato alcun discorso. L'ordine fu perfettissimo. La salma parte col treno diretto, accompagnata da Saffi, Bertani ed altri. Le strade percorse erano stipate di popolo.

Londra, 14.

Camera dei Comuni. — Gladstone, rispondendo a Disraeli, dice di non avere ricevuto alcun avviso ufficiale sulla risposta americana. Crede che questa risposta sia giunta stamane e che ora si trovi nelle mani dell'ambasciatore americano.

Versailles, 14.

L'Assemblea nazionale approvò la legge contro l'*Internazionale*.

Domani incomincierà la discussione del bilancio.

L'Assemblea prenderà probabilmente le sue vacanze dal 28 marzo al 28 aprile.

Belgrado, 14.

La Reggenza indirizzò alla Porta una domanda categorica di sgomberare le fortezze di Zwornick e di Saitschar, appartenenti alla Servia di diritto dopo l'hatti-sceriffo del 1833. La Reggenza domanda pure una decisione circa il punto di congiunzione della ferrovia presso Aleksinatz o Jovankova.

Borsa di Vienna — 14 marzo.

	13	14
Mobiliare	341 —	337 —
Lombarde	207 50	203 60
Austriache	385 —	380 —
Banca Nazionale	843 —	840 —
Napoleoni d'oro	8 80	8 82
Cambio su Londra	110 85	110 85
Rendita austriaca	— —	— —

Borsa di Parigi — 14 marzo

	13	14
Rendita francese 3 0/0	56 77	56 77
Rendita francese 5 0/0	89 37	89 85
Rendita italiana 5 0/0	68 80	68 90
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	477 —	473 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	260 25	260 —
Ferrovie romane	— —	131 —
Obbligazioni romane	183 —	182 50
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	205 25	205 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	214 —	214 —
Cambio sull'Italia	7 1/4	7 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	— —	700 —
Londra, a vista	25 86	25 84
Aggio dell'oro per mille	2 1/2	2 —
Banca franco-italiana	550 —	550 —

Borsa di Londra — 14 marzo

		14
Consolidato inglese	— —	92 3/4
Rendita italiana	— —	68 —
Turco	— —	51 1/4
Spagnuolo	— —	31 1/4

Chiusura della Borsa di Firenze — 14 marzo.

	13	14
Rendita 5 0/0	73 76 1/2	73 82
Napoleoni d'oro	21 88 1/2	21 85
Londra 3 mesi	26 94	26 92
Francia, a vista	106 72	106 75
Prestito Nazionale	89 67 1/2	89 50
Azioni Tabacchi	736 —	736 —
Obbligazioni Tabacchi	512 —	512 —
Azioni della Banca Nazionale	3990 —	4000 —
Ferrovie Meridionali	472 —	472 12
Obbligazioni id.	232 —	232 —
Buoni Meridionali	532 —	530 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 —	86 80
Banca Toscana	1735 1/2	1735 —

Tendenza buona.

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 14 marzo 1872 (ore 19 10).

La depressione barometrica di ieri ha continuato e si è stesa su tutta l'Italia settentrionale e a parte della centrale, essa ha raggiunto in qualche stazione i 4 mm., nel resto d'Italia il barometro è quasi fermo. Dominano venti variabili del 3° e 4° quadrante. Il mare è generalmente calmo, è un poco agitato a Civitavecchia. Il cielo è coperto o nuvoloso tranne a Portoferraio, a Roma, in qualche parte delle Puglie, e dell'Est della Sicilia. Piovigginoso a Firenze e a Girgenti. Il barometro è sceso anche nel nord e nord ovest d'Europa. I venti delle regioni occidentali acquisteranno un poco di forza ed agiteranno in vari punti il Mediterraneo. I turbamenti atmosferici continuano.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 14 marzo 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	757 5	757 2	756 2	756 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	9 8	15 0	15 0	11 3	Termometro.
Umidità relativa	87	60	55	84	Massimo = 16 0 C. = 12 8 R.
Umidità assoluta	7 97	7 62	7 06	8 38	Minimo = 9 0 C. = 7 2 R.
Anemoscopio	Calma	S. 13	S. 11	S. 4	
Stato del cielo	9. sereno vapori	4. cum. spar.	4. nuvolo	0. coperto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA
del dì 15 marzo 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO
Genova	30	— —	— —
Napoli	30		— —
Livorno	30	— —	— —
Firenze	30	— —	— —
Venezia	30	99 60	— —
Milano	30	— —	— —
Ancona	30	— —	— —
Bologna	30	— —	— —
Parigi	90	— —	— —
Marsiglia	90	105 65	105 15
Lione	90		
Londra	90	26 90	26 80
Augusta	90	— —	— —
Vienna	90	— —	— —
Trieste	90		
Oro, pezzi da 20 fr.			— —

VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 72	— —	72 75
Prestito Nazionale	»	— —	89 50
Detto piccoli pezzi	1 ottob. 71	— —	90 25
Obbligaz. Beni Eccles. 5 0/0	»	— —	[illegible]
Certificati sul Tesoro 5 0/0		537 50	501 —
Detti Emissione 1860-64	1 genn. 72	— —	72 95
Prestito Romano, Blount	1 ottob. 71	— —	72 50
Detto Rothschild	»	— —	72 —
Banca Nazionale Italiana	1 dicem. 71	1000 —	[illegible]
Banca Nazionale Toscana	1 genn. 72	1000 —	[illegible]
Banca Romana		1000 —	1800 —
Banca Generale		500 —	551 50
Banca Italo-Germanica		500 —	596 —
Azioni Tabacchi		500 —	[illegible]
Obbligazioni dette 6 0/0		500	[illegible]
Strade Ferrate Romane	1 genn. 72	500 —	135 —
Obbligazioni dette	1 ottob. 65	500 —	195 —
Strade Ferrate Meridionali	1 genn. 72	500 —	[illegible]
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)		500 —	[illegible]
Società Rom. delle Miniere di ferro		537 50	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 nov. 71	500 —	666 —
Titoli provvisorii del Gas	1 genn. 72	500 —	665 —
Gas di Civitavecchia	»	500 —	440 —
Pio Ostiense	»	430 —	115 —
Credito Immobiliare	»	500 —	547 50
Compagnia Fondiaria Italiana		250 —	249 —

Visto — *Il Deputato di Borsa*: Giuc. Rinaldi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(Terza pubblicazione).

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è inscritta la rendita
Cons. 5 0/0	21978	Palamolla Teresa di Biagio, sotto l'amministrazione di Francesco Marigliano, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli L.	25 »	Napoli
»	74188	Detta (Annotata d'ipoteca)	5 »	»
»	130850	Marigliano Francesco fu Saverio, domiciliato in Napoli	35 »	»
»	68005	Comune di Sagliano in Terra d'Otranto, rappresentato dal sindaco *pro tempore*	5 »	»
»	118803	Detto	5 »	»
»	3312	Carrasco Giuseppe fu Giuseppe Tommaso, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	85 »	»
»	61553	Marulli Vincenzo di Antonio, domiciliato in Napoli	15 »	»
»	19227	Detto (Assegno provvisorio)	2 »	»
»	142499	Serio Andrea di Modestino, domiciliato in Napoli	15 »	»
»	27094	Detto (Annotate di vincolo — Assegno provvisorio)	2 »	»
»	53971	Chiesa parrocchiale di Centurano, rappresentata dal parroco D. Salvatore Sacco	70 »	»
»	40710	Canetti Giosuè fu Vincenzo (Annotata d'usufrutto a favore di Imparato Angelo di Ciro, domiciliato in Napoli — Annotata d'ipoteca — Certificato di usufrutto)	210 »	»
»	86452	Calabrese Antonio di Domenico, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	40 »	»
»	79759	Pavone Francesco fu Cataldo, domiciliato in Taranto	1275 »	»
»	157940	Comune di Antrodoco in Abruzzo, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* (Con avvertenza)	100 »	»
»	43030	Pubblica beneficenza di Salve per l'ospedale, ossia Monte della Pietà, rappresentato dagli Amministratori *pro tempore*	10 »	»
»	144003	Consalvo Carlo fu Tommaso, domiciliato in Napoli (L'usufrutto spetta a Di Guida Leonardo di Agostino vita sua durante — Annotata di ipoteca — Certificato di usufrutto)	215 »	»
»	40752	Fiorentino Vincenzo fu Santo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	210 »	»
»	10116	Detto (Annotata d'ipoteca — Assegno provvisorio)	2 50	»
»	47799	Cappellania laicale fondata da Eugenio Francia (L'usufrutto spetta al Cappellano, *pro tempore*, Nicola Jannaccone (Certificato di usufrutto)	305 »	»
»	143820	Selvaggi Michele di Matteo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	120 »	»
»	107367	Giurti Dorotea ed Angela fu Nicola, minori sotto l'amministrazione di Costantino Faraone loro tutore, domiciliati in Messina	890 »	»
»	158714	Amministrazione del Fondo pel Culto (Con avvertenza per affrancazione)	20 »	»
»	26167	Pelosi Luigi di Nicola, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca per cauzione del titolare qual impiegato postale)	15 »	»
»	72087	Detto (Annotata d'ipoteca)	5 »	»
»	40785	Galgano Giuseppe fu Teodoro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	40 »	»
»	59642	Pellegrino Giuseppe fu Domenico	30 »	»
»	17389	Detto (Vincolata per cambio militare — Assegno provvisorio)	4 »	»
»	81195	Ragozzino Michele fu Pasquale, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	360 »	»
Cons. 5 0/0	121130	Tarallo Carolina fu Raffaele, nubile, domiciliata in Portici L.	20 »	Napoli
»	54965	Givasio Giovanni e Pietro fu Giacomo, domiciliati in Doccio, fratelli minori, sotto la tutela della loro madre Givasio Elena nata Degrandi (Vincolata d'usufrutto a favore di Poggio Carlotta, già vedova di Giovanni Givasio, ora moglie Bellardi — Certificato di proprietà)	140 »	Torino
»	75912	Spinola marchese Giulio, del vivente marchese Vincenzo, domiciliato in Genova, minore sotto l'amministrazione del predetto di lui padre (L'usufrutto di detta rendita spetta a Spinola marchese Vincenzo padre del titolare — Certificato di proprietà)	20 »	»
»	4276	Gianoglio Alessandro, damigelle Olimpia ed Adele, fratello e sorelle fu Michele, domiciliati in Torino, minori sotto la tutela di Errico Burnet	300 »	»
»	103429	Pelosi Luigi del vivente Nicola, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	5 »	»
»	14868	Masala Pinna Francesco fu Antonio Alberto, domiciliato in Tempio (Annotata d'ipoteca)	185 »	Firenze
»	12200	Canonicato di S. Filippo Neri, nel Capitolo cattedrale di Terni (Perugia)	75 »	»
Cons. 3 0/0	679	Canonicato dei Ss. Cosimo e Damiano, posto nella basilica di S. Lorenzo (Assegno provvisorio)	» 60	»
»	680	Detto (Assegno provvisorio)	2 30	»
»	16948	Opera della chiesa prioria di S. Alessandro presso Volterra, rappresentata dal suo operaio (Con avvertenza di affrancazione)	3 »	»
»	19380	Chiesa prepositura di S. Michele Arcangelo di Chiusdino (Con avvertenza di affrancazione)	294 »	»
Cons. 5 0/0	20131	Gabert Simone Ferdinando fu Luigi, domiciliato in Torino (L'usufrutto di detta rendita spetta a Pelagia Bertero vedova Gabert — Certificato d'iscrizione)	340 »	»
»	29293	Detto (Annotato d'usufrutto come sopra — Certificato d'iscrizione)	300 »	»
»	24393	Congregazione di Carità di Neive (Con avvertenza di affrancazione)	135 »	»
»	3446	Drogo Giuseppe di Calogero, domiciliato in Pietraperzia (Annotata d'ipoteca)	380 »	Palermo
»	40255	Ortoleva Sebastiano fu Giuseppe, domiciliato in Mistretta	845 »	»
»	45498	Prebenda parrocchiale di Albosaggia, mandamento e provincia di Sondrio, rappresentata dall'investito *pro tempore*	40 »	Milano
»	45792	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Belgioioso, provincia di Pavia (Vincolata ad usufrutto a favore di Bazzi Giovanni fu Saverio — Con avvertenza di affrancazione — Certificato di usufrutto)	25 »	»
»	42632	Causa pia di Culto Braia, amministrata dalla Fabbriceria della chiesa arcipretale di Santo Agostino in Como (Con avvertenza di affrancazione)	375 »	»
»	1973 / 2492	Causa di Beatificazione e Canonizzazione del P. Paolo della Croce (Vincolata) *Scudi Romani*	68 13	Consolid. Romano
»	201 / 713	Cappellania Bartoli in S. Donato di Siena (Annotata di vincolo) »	15 51	»
»	19299 / 43052	Costantini Anna (Annotata di vincolo) »	60 »	»
»	10143 / 2507	Mensa parrocchiale povera di S. Stefano di Carpanedo (Padova) (Con avvertenza). *Fiorini*	19 20	Monte Ven. 27 ag. 1820

Firenze, addì 6 ottobre 1871.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

N° 59.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antim. di mercoledì 3 aprile p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Pesaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale detta di Toscana, numero 27bis, scorrente in provincia di Pesaro, compreso fra Urbania e Calmazzo, della lunghezza di metri 31,014, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 14,660.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale in data 4 agosto 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pesaro.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1872, e sarà continuativa fino al 31 marzo 1881.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 520 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'annunziata aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Pesaro.

Roma, 13 marzo 1872.

Per detto Ministero

1154 A. VERARDI, *Caposezione.*

N° 60.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'asta.

Alle ore 11 antimeridiane di giovedì 4 aprile p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale dei Giovi, scorrente in provincia di Genova, compreso fra Pontedecimo ed il confine colla provincia di Alessandria, della lunghezza di metri 29,440, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 24,680.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale in data 18 novembre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1872, e sarà continuativa fino al 31 marzo 1881.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 2500 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 275 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'annunziata aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Genova.

Roma, 14 marzo 1872.

Per detto Ministero

1173 A. VERARDI, *Caposezione.*

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso per miglioria.

Nell'asta d'oggi il signor Davide Grasiadio Viterbi si rese deliberatario dei lavori di novennale manutenzione della strada nazionale n. 42 da Verona a Modena, tronco da Pontemolino al Porto di Revere sul Po, della lunghezza di metri 6530, non compresi metri 695, lunghezza della traversa in ciottoli dell'interno di Ostiglia, verso il ribasso di L. 5 50 per ogni lire cento.

Ciò si notifica a toglimento della riserva nell'avviso d'asta 17 febbraio scorso, sotto pari numero, facendo avvertire gli interessati che giovedì 22 marzo corrente, alle ore 12 meridiane, scadrà il tempo utile per l'insinuazione della miglioria non inferiore al ventesimo del detto prezzo di aggiudicazione.

Oltre la detta ora non si accetteranno offerte.

Mantova, 7 marzo 1872.

1176 *Il Segretario:* OLIVO.

(1a *Pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 p. 100.

Il sig. Mesiga Antonio ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta (distinta figlia) rilasciata dalla succursale della Banca Nazionale in Porto Maurizio, col n. 1071, di tre cartelle di antica emissione, della complessiva rendita di L. 70, ivi depositate dal medesimo per averne il cambio in altrettante nuove.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al signor Mesiga Antonio il duplicato della ricevuta smarrita, e contro l'esibizione della medesima gli rimetterà in seguito le nuove cartelle in sostituzione delle vecchie.

1077 La Direzione Generale.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 28 marzo 1872, alle ore undici antimeridiane, nell'ufficio suddetto, situato in piazza San Giovanni e San Bernardo, al civico n. 3, avanti il commissario di guerra della divisione, col mezzo di pubblico incanto a partiti segreti, si procederà all'appalto della infraspecificata provvista, occorrente per il panificio militare di Ancona.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo normale di base d'incanto per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE per la consegna del grano nel panificio militare di Ancona
	Qualità	Quantità totale Quintali		Quintali				
Ancona	Nostrale	2500	25	100	L. 34	3	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1871, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione esistente in questo ufficio e presso l'Intendenza militare di Ancona.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della guerra col millesimo 1871, i quali sono visibili presso questo ufficio ed in quelli di tutte le altre Intendenze militari.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio d'Intendenza militare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nella tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lira una ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza per il giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, e perciò detto tempo utile scade alle 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del quinto giorno dopo avvenuto il deliberamento.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, sono a carico del deliberatario.

Perugia, 13 marzo 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

1166

ESTRATTO DI DECRETO.
(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lanciano, prima sezione, riunito in camera di consiglio,

Dichiara

Che attualmente gli unici e soli eredi di Tommaso Stella, a cui si devrebbero attribuire, come attribuisce le due partite di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, l'una in lire novecentocinquantacinque risultante dal certificato del diciassette settembre 1862 numero 51562, e l'altra di lire cinque, giusta il certificato del diciassette agosto 1868 numero 79870, siano i signori Tommaso, Francesco, Nicola, Luigi e Raffaele Stella. In pari tempo ordina che dette due partite di rendita iscritta, dovute e spettanti, come sopra, ad essi cinque eredi Stella, siano intestate dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia all'altro esponente Giovanni Berardi fu Gennaro, salvo il vincolo legale per cauzione in favore del Tesoro sulle stesse due partite come di legge.

Così deliberato in camera di consiglio oggi dieci gennaio 1872 dai signori Carlo cavaliere Pavone presidente, Alfonso Cammarota e Mariano Labriola giudici.

Carlo Pavone, Alfonso Cammarota, Mariano Labriola, G. Capobianco.

Lanciano, 24 gennaio 1872.

Per estratto conforme:
Il cancelliere del tribunale

474 PIETRO FALCONE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3a *pubblicazione*)

Nello interesse del signor Emmanuele Varnier, il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del 31 gennaio 1872 dispone che la Direzione del Debito Pubblico, per mezzo del certificatore reale notar Luigi Guida del fu Tommaso, annulli i due certificati di rendita iscritta al cinque per cento sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore di Varnier Vincenza di Emmanuele, nubile, domiciliata a Napoli, il primo numero centosessantunomila quattrocento cinquantasei, di annue lire seicento e l'altro numero ventiquattromila ottantaquattro, di annue lire quattrocento, vincolati entrambi ad ipoteca, per doverseie essa titolare costituire in dote in caso di matrimonio, e tramutando tutte le suddette annue lire mille di rendita in cartelle al portatore, le consegni in Napoli al signor Emmanuele Varnier del fu Guglielmo.

Napoli, 14 febbraio 1872.

708 LUIGI SERRA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3a *pubblicazione*).

Nella successione testamentaria del fu Andrea Tarallo, il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 24 gennaio 1872 ordina alla Cassa dei Depositi e Prestiti, che le somme depositate dal Ministero della guerra a favore degli eredi del fu Andrea Tarallo, cioè l'una di lire trentatrè e centesimi 93, con polizza del dì 7 novembre 1864, l'altra di lire centotrentaquattro con polizza del 21 gennaio 1865, la terza di lire trecentosette e centesimi 29 con polizza del 19 detto mese ed anno e l'ultima di lire mille cento nove e centesimi 87 con polizza della stessa data della precedente, sieno insieme ai prodotti interessi invertite in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, con intestare detta rendita ai signori Teresa, Rosa, Pasquale, Cristina e Sofia Tarallo del fu Andrea minori sotto l'amministrazione della loro madre Carmela Scognamiglio, e del di loro avo e contutore Pasquale Tarallo, e laddove vi sia una differenza di supero pagarla libera e senza vincolo ai signori Carmela Scognamiglio e Pasquale Tarallo, per tenerne quindi ragione all'epoca del rendiconto.

Napoli, 14 febbraio 1872.

707 LUIGI SERRA.

(2a *Pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 p. 100.

Il signor Nicolò D'Angelo ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta (distinta figlia) rilasciata dalla sede della Banca Nazionale in Palermo, col n. 4640, di due cartelle di antica emissione portanti i numeri 9433 e 9431, della complessiva rendita di L. 225, ivi depositate dal medesimo per averne il cambio con altrettante nuove.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al sig. Nicolò D'Angelo il duplicato della ricevuta smarrita, e contro l'esibizione della medesima gli rimetterà in seguito le nuove cartelle in sostituzione delle vecchie.

965 La Direzione Generale.

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

(1a *Pubblicazione*).

A termini dell'articolo 17 dello statuto l'assemblea degli azionisti è convocata pel giorno 30 corrente, ore 11 antim., nel locale della Società posto in Genova, piazza Garibaldi, n. 18.

1159 *Il Gerente:* A. NANI.

(1a *Pubblicazione*).

Città di Crescentino

IL SINDACO

Visto l'avviso inserto lo scorso febbraio nei numeri 36 e 47 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e considerato che nel tempo indicatovi non si è presentata alcuna domanda dagli aventi diritti di preferenza alla vacante carica di *Bibliotecario della Biblioteca Gregoriana* instituita dal benemerito presidente *Gaspare Antonio Degregorj* col testamento del 26 giugno 1846, rog. Dallosta,

Invita chiunque aspiri a detta carica a presentare la domanda in carta bollata ed i documenti alla civica segreteria (dove può nelle ore d'ufficio leggere le condizioni) nei quindici giorni immediatamente successivi alla seconda inserzione di questo invito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Il Bibliotecario da nominarsi dal Consiglio comunale deve essere: almeno approvato coll'esame di professore di rettorica o laureato in altra disciplina scientifica, ed osservare il regolamento del 18 gennaio 1871 colle modificazioni del 10 del successivo maggio, e dare avanti apposita Commissione saggio d'idoneità pel governo di una biblioteca e per l'insegnamento dei principii di fisica generale e di agronomia.

1151 *Il Sindaco di Crescentino:* GAGLIARDINI.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa di seconda categoria sita nel capoluogo del comune di Campagnatico, la quale deve effettuare le leve dei generi dal magazzeno di Grosseto, col presente viene aperto il concorso al conferimento della suddetta rivendita da esercitarsi nella suaccennata località.

L'annuo reddito della rivendita suddetta è di circa L. 703 37.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie 2a).

Chiunque intenda aspirarvi dovrà presentare a quest'Intendenza di finanza la propria istanza in bollo da 50 cent. corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del petente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a di lui favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui godono.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 aprile 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno considerate, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese per l'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di Finanza di Grosseto.

1108 *L'INTENDENTE.*

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel capoluogo del comune di Pontassieve, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dai magazzini di vendita in Firenze, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata.

Il reddito annuo di detta rivendita è di circa lire ottocentosessantadue (L. 862).

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie 2a).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici, provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 13 aprile 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese per l'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

1119 *L'Intendente di Finanza:* PASINI.

Cassa Dotale

Sono invitati gli associati all'adunanza del Consiglio generale per la mattina del 31 marzo 1872, alle ore 12, in Arezzo, all'ufficio della Direzione Generale.

L'ordine del giorno reca i seguenti affari:

Approvazione del rendiconto generale dell'esercizio dell'anno 1871 — Pagamento di doti liquidate ai soci scaduti col 31 dicembre 1871 — Approvazione del bilancio preventivo per le spese dell'anno 1872.

Il rendiconto è ostensibile ai soci nell'ufficio della Direzione Generale.

1164 *Il Direttore Generale:* C. BURRONI.

Banca Agricola Romana

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I signori azionisti della Banca sono convocati in assemblea generale pel giorno 30 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nel locale della sede centrale posto in Roma, via del Corso, n. 234, palazzetto Sciarra.

Ordine del giorno.

Presentazione del bilancio del 1871.

Lettura del rapporto dei sindaci ed approvazione delle conclusioni del medesimo.

Emissione di nuove serie di azioni.

Variazioni di alcuni articoli dello statuto.

Nomine di consiglieri e di sindaci.

Roma, 14 marzo 1871.

Il Presidente del Consiglio Centrale di Amministrazione
F. PALLAVICINI.

NB. (Art. 9 dello statuto). Intervengono all'assemblea tutti gli azionisti che riportino il riscontro di deposito di azioni fatto almeno 24 ore prima del giorno fissato per l'adunanza nelle Casse indicate dal Consiglio di amministrazione.

La Cassa indicata è quella della sede centrale. 1200

ESTRATTO DI DECRETO.
(3a *pubblicazione*)

Nella successione *ab intestato* del fu Giuseppe Maresca di Felice, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 15 gennaio 1872, dichiara i signori Felice, Pietro e Vincenzo Maresca eredi di Giuseppe Maresca, e per l'effetto ordina che l'annua rendita di lire 80, racchiusa nei 5 certificati, il 1° al n. undicimila settecento settantaquattro, e di posizione quattromila novecento settantotto, di annue lire 35, a favore di Maresca Giuseppe di Felice, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre; il 2° al n. quarantanovemila settantuno, e di posizione diecimila ottocento sessantasei, di annue lire 5, a favore del detto Giuseppe Maresca, vincolato come sopra; il 3° al n. undicimila settecento settantuno e di posizione quattromila novecento settantotto, di annue lire 15, a favore di Maresca Giuseppe, Pietro e Vincenzo di Felice minori, sotto l'amministrazione di costui; il 4° al n. quarantanovemila settantaquattro, e di posizione diecimila ottocento sessantasei, di annue lire 5, a favore dei detti Maresca, vincolato come sopra; ed il 5° infine a favore dei medesimi Maresca, anche come sopra vincolato, dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia sia tramutata in tre cartelle al portatore da rilasciarsi al sig. Luigi Serra, la prima di lire 50, la seconda di lire 25, e la terza di lire 5. Ordina altresì che la detta Direzione intesti libero in proprietà ed usufrutto ai cennati signori Felice Maresca fu Giuseppe, e Pietro e Vincenzo Maresca di Felice, l'assegno provvisorio nominativo di lira una e cent. 25, col numero cinquemila ottocento trentotto, in favore di Maresca Giuseppe, Pietro e Vincenzo di Felice minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, per la proprietà, e per l'usufrutto a favore di Buonocore Maria Giovanna, pagandone essi Maresca gli arretrati già scaduti.

Lo stesso tribunale con altra deliberazione del 16 febbrajo 1872 ordina che nella deliberazione resa da questo tribunale nel 15 gennajo 1872, sulla istanza dei signori Maresca immediatamente dopo le parole seguenti che si leggono in detta deliberazione: « il quinto in fine a favore dei medesimi Maresca anche come sopra vincolato », sieno aggiunte queste altre: « dell'annua rendita di lire 20 sotto il numero d'ordine ottantasettemila novecentocinque. »

Napoli, 17 febbrajo 1872.

706 LUIGI SERRA.

Estratto di deliberazione
del tribunale civile di Catania del 18 gennaio 1872.
(2a *pubblicazione*)

Attesochè è ben giusto che la complessiva rendita di lire 65 venisse intestata alla esponente signora Angelina Patanè unica erede del fu Antonino, di lei padre, per come chiede nella domanda. In conformità alla requisitoria del Pubblico Ministero ordina, che la rendita delle lire sessantacinque annuali, intestata in favore del signor Antonino Patanè Foti fu Sebastiano, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, giusta i certificati ventinove gennaro mille ottocento sessantatrè, di n. 17194, quattordici settembre mille ottocento sessantatrè di n. 21642, tre dicembre mille ottocento sessantatrè, di n. 22914, cinque settembre mille ottocento sessantaquattro, di n. 26845, e quattro luglio mille ottocento settantuno, di n. 32499, venga intestata in favore della richiedente signora Angelina Patanè in Marcellino del fu Antonino domiciliata in Acireale.

Rilasciata oggi in Catania li 12 febbraio 1872.

Per estratto conforme
Il cancelliere

862 V. BELLINI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2a *pubblicazione*)

Sull'instanza delli signori ingegnere Carlo, Francesco ed Adelina moglie Panzarasa, fratelli e sorella Cantoni, domiciliati in Gropello Lomellina, il tribunale civile e correzionale di Vigevano, con suo decreto 24 febbraio cadente, firmato Cerignoco, presidente,

Ha dichiarato

Doversi autorizzare come autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico, e chiunque d'altri sia spediente, di ridurre al portatore nello interesse dei ricorrenti il narrato certificato del Debito Pubblico, della rendita di L. centodieci, col n. settemila settecento sessantadue, datato del trentuno mille ottocento sessantadue, creazione colla legge dieci luglio mille ottocento sessantuno, e Reale decreto del ventotto dello stesso mese ed anno, ed intestato al Giovanni Cantoni fu Carlo di Gropello, del quale li ricorrenti sono eredi universali.

Vigevano, 28 febbraio 1872.

926 AVV. POZZI-VARONE.

NOTA. 1105
(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Alessandria con decreto 20 gennaio 1872 autorizzò l'Amministrazione della Cassa centrale dei depositi stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano a restituire a Canti Anna Maria vedova di Giovanni Bergamino di Alessandria quale legittima proprietaria le quattro cartelle al portatore del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per 0/0, n. di inscrizione 1,136,221, rendita di lire 100 — 36405, rendita di lire 50 — 754,223, rendita di lire 10 — 1,374,485, rendita di lire 10 — depositate da Bergamino Giovanni fu Carlo d'Alessandria per cauzione verso il Ministero delle finanze quale affittuario per un triennio a partire dal primo marzo 1868 di una parte del fabbricato demaniale posto in via del Carmine, piazza Reale, in forza di atto 12 agosto 1867, passato alla Direzione demaniale coi relativi interessi di cui nella polizza n. 3221 della Cassa depositi e prestiti, rilasciata in Torino il 9 settembre 1867.

Ciò si rende di pubblica ragione a termini e per l'effetto di cui all'articolo 89 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, numero 5942.

Alessandria, 8 marzo 1872.

PERETTI CARLO, proc. capo.

NOTIFICAZIONE. 1106
(1a *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui nell'articolo 89 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si rende noto che il tribunale civile d'Acqui con decreto del 23 febbraio 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione delle due rendite di lire 80 (ottanta) l'una, e 50 (cinquanta) l'altra, portanti i numeri 54456 e 54457, intestate al notajo Giuseppe Perocchio fu Carlo, in suo vivente domiciliato a Incisa Belbo, in capo alli Perocchio avvocato Giustiniano, Teresa e Bianca del fu Carlo, residenti il primo in Alessandria, la seconda in Incisa Belbo, e la terza in Quattordio, per un terzo caduno.

Alessandria, 8 marzo 1872.

AVV. FELICE SCAPARRA.

N° 20 R. R. DECRETO. 723
(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio (*omissis*) deliberando sul ricorso 24 gennajo p. p. n. suddetto della signora Eleonora Rusca del fu Giovanni debitamente autorizzata dal marito Luigi Rosnati per svincolo di sua iscrizione nominativa e tramutamento della stessa in titolo al portatore (*omissis*); autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia: 1° A prosciogliere il certificato nominativo del Debito Pubblico del Regno d'Italia, cinque per cento, in data Milano diciotto febbrajo 1870, n. 63001, dell'annua rendita di lire 255 (duecentocinquantacinque), col godimento dal primo luglio 1872, intestato a Rusca Eleonora del fu Giovanni, maritata Rosnati di Milano, dall'annotazione di vincolo a cauzione dell'annua prestazione di lire 500, dovuta un terzo per caduno dalli minori Amato Erminia e detta Eleonora fratello e sorelle Rusca al loro zio Antonio Banfi ora defunto, e di cui sono coeredi per una metà sostanza, spettando l'altra metà alla loro cugina Giuseppina Picozzi maritata Guy; e 2° a tramutare detto certificato nominativo della Eleonora Rusca in titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico del Regno d'Italia, cinque per cento, per altrettanta rendita corrispondente e collo stesso godimento da rilasciarsi in Milano alla stessa signora Eleonora Rusca Rosnati o suo incaricato signor avv. Alessandro Bussi.

Busto Arsizio dal R. tribunale civile e correzionale li 3 febbrajo 1872.

Sottoscritti: Il cav. presid. Alocchio.
— Perazzi, cancelliere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova, sezione prima, provvedendo sul ricorso sporto dalle signore Antonietta valgo Laura Malagamba moglie di Carlo Ceresola e Carolina Ru de Rusini moglie del signor Pietro Gallo, domiciliate in Genova, acciò sia dichiarata l'assenza di Camillo Malagamba fu Giuseppe, già domiciliato in Genova, ha sotto la data 12 corrente gennaio proferito la seguente ordinanza:

Il tribunale, sentita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato;

Prima ed avanti ogni cosa manda assumersi informazioni sulla presunta assenza del Camillo Malagamba.

Delega all'uopo il pretore del sestiere in cui hanno residenza i ricorrenti.

Genova, 12 gennaio 1872. — Cybeo pres. — Tiscornia vicecanc.

Genova, 16 gennaio 1872.

1099 G. DEGROSSI, proc.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.